

STORIA

Dal IV al XV secolo Sanctus-Amantius, poi Sanct-Chamas ed infine Saint Chamas visse protetto dietro ad una cinta muraria, in cima alla Baou, circondata dalla chiesa e dal santo protettore : Amantius.

Dodici secoli trascorsi tra guerra e pace, tra prosperità (grazie al porto) e miseria.

Il XVI secolo segna, con un periodo di pace più stabile, l'inizio di una nuova politica dell'abitazione. Bellissime dimorre saranno costruite al « Pénitents », al « Perthuis » e al « au Delà ».

L'attuale museo viene costruito per ospitare il primo edificio comunale. Vengono nuovamente piantati alberi di olivi e dei vigneti. Le acque in sovrabbondanza del canale dei mulini è venduta al re Luigi XIV. E' questo l'inizio della costruzione del polverificio che darà lavoro a molte generazione della popolazione locale.

Alla fine del XVI secolo l'antico vecchio villaggio sulla collina della Baou viene completamente abbandonato. Servirà da cava per la costruzione del porto, fino ad allora una semplice cala, e di nuove abitazioni. Nascono così due nuovi quartieri, uno dalla parte del porto ed uno dalla parte del comune, collegati fra di loro attraverso un tunnel oscuro, umido e freddo : la « Goule ».

Dicembre 1863 : crolla la « Goule ». La municipalità fa eliminare una parte della Baou e viene edificato l'Acquedotto. A partire da questo momento Saint Chamas prende il suo aspetto attuale. Vengono allargate le strade e costruiti dei viali : via Gambetta, via Voltaire e viale Pasteur.

Oggi Saint Chamas rappresenta un piccolo borgo che s'impegna a modernizzarsi (Porto di Plaisance, i nuovi quartieri).

Orgoglioso dei propri vestigia, dei quali il ponte Flaviano rimane il più celebre, ha saputo conservare il fascino di un pittoresco paesino provenzale.

DISTANZE

Marsiglia	50 km
Salon-de-Provence	15 km
Aix-en-Provence	30 km
Arles	40 km
Istres	13 km

MEZZI DI TRASPORTO

S.N.C.F. (Ferrovie dello Stato)	Stazione di Saint Chamas e di Miramas
Aeroporto	Marsiglia/Marignane, Provenza
Automobile	Strada statale 10 (Miramas, Saint Chamas, La Fare)
Autobus	Collegamenti regolari
Etang de Berre	

PAESAGGI E MONUMENTI

Il ponte flaviano (monumento storico)

Costruito dai romani nel primo secolo avanti Cristo su ordine dell'imperatore Augusto, è stato salvato dalla rovina all'inizio del XVI secolo. Nonostante abbia subito numerosi restauri, mantiene il fascino e lo stile di un raro monumento storico. Il passaggio dei tiri ha lasciato tracce considerevoli, testimonianza di un'assidua frequentazione del ponte.

La chiesa parrocchiale

La costruzione della chiesa ebbe luogo dal 1660 fino al 1668 e fu creata dall'architetto Pierre Pavillon di Aix-en-Provence. Il campanile che riposa su palafitte fu terminato nel 1740.

La facciata, un gioiello in stile barocco provenzale, è in netto contrasto con la sobrietà dell'interno, quasi spoglio. La seconda cappella, a destra dell'entrata, è ornata da una magnifica pala in semi-relievo che racconta gli episodi della vita della Vergine: si tratta di una raffigurazione di Sant'Anna (XV. secolo).

Le abitazioni troglodite

Esistono due tipi di grotte: quelle naturali, che sono meno numerose, e quelle che sono state costruite a partire dal 1615 in seguito alla cessione dei diritti di proprietà al Consiglio Comunale da parte del padrone di Saint Chamas. Proprio lui darà l'autorizzazione di scavare delle « baumes » (nome provenzale per « gotte ») nella Baou. Ne limita le estensioni, ma le sue raccomandazioni non vengono rispettate. Le grotte sono state sfruttate come depositi per le merci del porto, del mulino ma anche come rifugio. Durante il XVII. secolo ebbe luogo lo sfruttamento delle grotte come abitazioni.

Il polverificio

Per decreto del 20 marzo 1690, la sovrabbondanza delle acque del canale del mulino fu venduta al Re «per servire nella lavorazione della polvere da sparo attraverso martello meccanico che Sua Maestà fa costruire nel suddetto luogo di Saint Chamas». Con un'estensione iniziale di solo pochi ettari, oggi ne occupa più di 100 e si allarga adesso attraverso dighe e colmate sulle paludi dell'Etang de Berre. Alcuni degli alberi presenti sono multicentenari. Il polverificio, che ha dato lavoro a molte generazioni della popolazione locale, ha attualmente abbandonato ogni attività.

L'acquedotto o il Ponte dell'orologio

Il 18 dicembre 1863 crolla il tunnel della «Goule». All'improvviso Saint Chamas si trova divisa in due e senz'acqua. Dopo un lungo e costoso sgombramento viene costruito un acquedotto lungo 62m e alto 23m. L'orologio risale al 1902. Da notare sono l'entrata e l'uscita delle acque nel canale.

La porta del forte

Si tratta dell'ultimo vestigio della cinta muraria (XV. secolo) che circondava l'Antica Saint Chamas.

Il ponte della Rocchetta

Distrutto da una piena del fiume Toulubre, fu ricostruito nel 1750.

Il lavatoio del poligono

Si tratta di un lavatoio risalente al XVII. secolo che in altri tempi serviva per i contagiosi.

Il museo municipale

Il primo edificio comunale di Saint Chamas diventa museo nel 1959. Restaurato ed inaugurato nel 1983, il suo stile iniziale è stato completamente conservato e si presta come cornice ideale per il nostro interessantissimo Museo della Storia Locale.

La sua collezione, costituita essenzialmente dai doni degli abitanti di Saint Chamas, induce il visitatore a rivivere l'esistenza di altri tempi e gli eventi che marcarono profondamente il nostro paesino. Incisioni e fotografie parlano di un Saint Chamas che non esiste più.

Una sala archeologica è a disposizione degli amanti di vecchie pietre. Numerosi dipinti decorano i muri del primo piano. E' possibile ammirare magnifici ex-voto provenienti dalla Cappella della Vergine, così come delle opere d'arte firmate Seyssaud, Berle, Monte.

Una sala è riservata alle mostre contemporanee.

La Cappella della Madonna della Misericordia (padrona dei marinai)

Essa sovrasta l'Etang e il paese e fu nota per i suoi ex-voto. Alcuni dei suoi dipinti in stile naïve sono stati restaurati e si trovano oggi nel museo municipale.

Il Viadotto Saint-Léger

Si tratta di un monumento veramente eccezionale per la sua lunghezza e le sue curvature, costruito tra il 1843 ed il 1847. Le sue volte sono incrociate per permettere il passaggio del fiume Toulubre. Possiede 49 archi e misura 25m di altezza (a livello con la Toulubre). La strada ferrata Parigi, Lione, Marsiglia passa al di sopra del viadotto.

L'eremo di Saint-Léger

Esisteva già nel XV. secolo ed era luogo di sepoltura della personalità importanti del paese. Distrutto nel 1845 per la costruzione del viadotto, fu in seguito ricostruito sul luogo attuale.

Centro di pellegrinaggio e di devozione degli abitanti di Saint Camas, è stato abbandonato nel corso degli ultimi decenni.